

COMUNE DI CALCO

PROVINCIA DI LECCO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE NUMERO 8 DEL 27-03-2017

**OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – COMPONENTE TARI –
APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE -
ANNO 2017**

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisette del mese di Marzo, alle ore 20:40, nella sede comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sessione ordinaria e in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

MOTTA STEFANO	Presente	MAGNI GIUSEPPE	Assente
MAURI RITA	Assente	POZZONI ALBERTO	Presente
CHIAFFARELLI GIOVANNI MARIA	Presente	PIZZAGALLI LAURA VITTORIA	Presente
GALBUSERA MAURO	Presente	SALA GIANCARLO	Presente
MEREGALLI ROBERTO	Presente		
SURACI MARIA	Presente		
CONTI CECILIA	Presente		
FASOLI ANTONIA	Presente		
PIROVANO SILVANO	Presente		

Assenti: 2 Presenti: 11

Assessore esterno

POZZONI PIETRO Presente

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Sig. Dott. ESPOSITO VALERIO.
Il Sig. MOTTA STEFANO - SINDACO - assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – COMPONENTE TARI – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE - ANNO 2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- **IMU** (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- **TASI** (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- **TARI** (tassa servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTO il vigente Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti "**TA.RI.**", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29.07.2014 e s.m.i;

CONSTATATO CHE, ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4 del Regolamento comunale sopra indicato:

- la tariffa è determinata sulla base del Piano finanziario con specifica deliberazione del Consiglio Comunale, da adottare entro la data di approvazione del bilancio di previsione relativo alla stessa annualità;
- la deliberazione, anche se approvata successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato al comma precedente, ha effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Se la deliberazione non è adottata entro tale termine, si applicano le tariffe deliberate per l'anno precedente.

VISITI in particolare i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014):

- "682. *Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:*

a) per quanto riguarda la TARI:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

omissis...

- "683. *Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.*"

- "688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno."

- "689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;"

VISTO il Piano Finanziario per l'esercizio 2017 redatto dagli uffici comunali ed allegato alla presente deliberazione sotto la **lettera "A"** per costituirne parte integrante e sostanziale, comprendente gli elementi previsti dal comma 2 articolo 8 del DPR 158/1999;

RICHIAMATO il Decreto Legge n. 244 del 30/12/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2016, che ha ulteriormente differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 31 marzo 2017;

RITENUTO, pertanto, di approvare detto piano finanziario per l'esercizio 2017 che prevede per il Comune di Calco una previsione di entrata complessiva di € 533.013,70 a copertura del 100% dei costi del servizio, comprensivo anche delle attività di gestione, accertamento e riscossione della tariffa 2017, di cui fissi per € 291.384,05 pari al 54,67% e variabili per € 241.629,65 pari al restante 45,33%;

RITENUTO pertanto di dover provvedere all'approvazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti – TARI, per l'anno 2017, così come risultanti dall'elaborazione prodotta dagli uffici e riassunte nel prospetto "TARIFFE 2017", allegato presente deliberazione sotto la **lettera "B"**, da applicarsi alle singole utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2017, in applicazione delle formule contenute nel metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999;

DATO ATTO infine che la riscossione della tassa comporta l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale, previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992, confermato, per l'anno 2017, dalla Provincia di Lecco nella misura del 5% della T.A.R.I.;

DELIBERA

- 1) di approvare la suestesa premessa, il cui contenuto è da intendersi parte integrante del dispositivo della presente deliberazione.
- 2) di approvare il **Piano Finanziario** del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2017 **allegato "A"** alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare, sulla base del Piano Finanziario di cui sopra, le tariffe per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche relative alla gestione del servizio rifiuti urbani per l'anno 2017, così come riassunte nel prospetto "TARIFFE 2017", **allegato "B"** alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

4) di dare atto che le tariffe, oggetto di approvazione, sono state determinate in applicazione delle formule contenute nel metodo normalizzato di cui al DPR N. 158/1999, così come previsto dal comma 651, art. 1 della Legge n. 147/2013;

5) di dare atto che le tariffe Tassa sui rifiuti “**TARI**”, approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal **1° GENNAIO 2017**;

6) di dare atto che sull'importo della tassa sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia di Lecco, pari al 5%;

7) di approvare, per l'annualità 2017, la scadenza e il numero delle rate di versamento della Tassa sui rifiuti (TARI) come indicati nella seguente tabella:

Rata di versamento	Scadenza
Prima rata (1° acconto)	30 settembre 2017
Seconda rata (saldo)	30 novembre 2017

8) di dare atto che il Responsabile del procedimento darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al compimento dell'iter procedurale amministrativo;

9) di disporre che la presente deliberazione dovrà essere inserita nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale per la pubblicazione sul sito informatico di cui al combinato disposto dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis e 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, nonché sul sito istituzione del comune di Calco;

10) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Il Presidente sottopone al Consiglio Comunale l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: **IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – COMPONENTE TARI – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE – ANNO 2017**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

Il SINDACO relaziona sull'argomento.

Il Consigliere Pizzagalli Laura Vittoria chiede delucidazioni in merito all'importo dei costi, che ritiene elevato.

Il SINDACO fa presente che la voce costi comprende le spese da sostenere per gli accertamenti, per i contenziosi, etc.

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs: N. 267/2000;

Ritenuto di approvare la proposta di deliberazione riconoscendone il contenuto;

Con voti n.8 (otto) favorevoli, n.0 (zero) contrari e n.3 (tre) astenuti (POZZONI ALBERTO – PIZZAGALLI LAURA VITTORIA -SALA GIANCARLO) espressi nei modi e termini di legge;

D E L I B E R A

1 - Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: **IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – COMPONENTE TARI – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE – ANNO 2017**

2 - Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
AVV. STEFANO MOTTA

IL CONSIGLIERE ANZIANO
GIOVANNI M. CHIAFFARELLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. VALERIO ESPOSITO

COMUNE DI CALCO

Provincia di Lecco

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – COMPONENTE TARI – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE - ANNO 2017

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Esaminata la proposta di deliberazione in oggetto e la documentazione a corredo della stessa si esprime per quanto di competenza – parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Calco, 23-03-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIZZAGALLI ROBERTA

COMUNE DI CALCO

Provincia di Lecco

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – COMPONENTE TARI – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE - ANNO 2017

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Esaminata la proposta di deliberazione in oggetto e la documentazione a corredo della stessa si esprime per quanto di competenza – parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Calco, 23-03-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIZZAGALLI ROBERTA

COMUNE DI CALCO

Provincia di Lecco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Deliberazione del Consiglio Comunale N° 8 del 27-03-2017, avente ad oggetto IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – COMPONENTE TARI – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE - ANNO 2017, viene pubblicata all'albo pretorio informatico di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 07-04-2017 al 22-04-2017.

Calco, 07-04-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. ESPOSITO VALERIO

COMUNE DI CALCO

Provincia di Lecco

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la delibera di CONSIGLIO N° 8 del 27-03-2017, avente ad oggetto IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – COMPONENTE TARI – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE - ANNO 2017:

[] è divenuta esecutiva in data 17-04-2017, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione – Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000

[X] è dichiarata immediatamente eseguibile in data 27-03-2017 – Art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. VALERIO ESPOSITO



COMUNE DI CALCO
Provincia di Lecco

PIANO FINANZIARIO
PER L'APPLICAZIONE DELLA
TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI)
ANNO 2017

A. Premessa

L'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 comma 639 ha istituito, a decorrere dal 01 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale, denominata "IUC", basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali; la IUC è composta da:

1. IMU - imposta municipale propria - di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
2. TASI - tributo per i servizi indivisibili - a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
3. TARI - tassa sui rifiuti - destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il Comune nella commisurazione della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27/04/1999 n. 158.

Va precisato che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederle alla raccolta e smaltimento.

I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono.

B. Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Calco, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

1) SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo pubblico viene eseguito sulle seguenti vie:

- **STRADE COMUNALI:**
Via Adda, Boffalora, C. Cantù, Calco Superiore, Cornello, De Mulini, Della Chiesa, Fontana, Garibaldi, Ghislanzoni, Giovanni XXIII (parte), Indipendenza, Italia, Lecco, Manzoni, Notaio Mandelli, Parrocchiale (parte), Piave, Rimembranze, Risorgimento (parte), Roma, San Carlo, San Giorgio, San Gottardo, San Rocco, Scagnello, Trento, Trieste, V. Veneto, A. Volta.
- **STRADE PRIVATE DI USO PUBBLICO:**
Via Calendoni, Dei Pini, Delle Betulle, Don Carlo Borghi, Don Fausto Regina, Europa.

Il servizio è svolto dalla Ditta Silea spa attraverso 18 passaggi annui con autospazzatrici adeguate con le caratteristiche delle strade del Comune di Calco.

In tale servizio è inoltre compreso l'obbligo di:

- spurgo di pozzetti e caditoie stradali in n. complessivo di circa 550 spurghi l'anno;
- trasporto dei rifiuti ingombranti mediante cassoni scarrabili ubicati nell'isola ecologica con frequenza di n. 52 viaggi annui.

I rifiuti raccolti sono trasportati e conferiti direttamente agli impianti di destinazione finale.

La pulizia manuale interessa i marciapiedi, le strade e le piazze non accessibili alla macchine; tale attività è svolta dagli operatori ecologici dipendenti del Comune.

La vuotatura dei cestini presente sulle aree di proprietà comunale è svolta con frequenza media bisettimanale da un operatore ecologico dipendente del Comune. I cestini collocati sul territorio comunale sono circa n. 25.

La raccolta delle foglie è effettuata dagli operai del Comune, normalmente nel periodo ottobre/dicembre.

La rimozione di rifiuti (non speciali) abbandonati su aree pubbliche è di norma effettuata dagli operatori ecologici del Comune.

In caso di grosse discariche abusive e/o di rifiuti pericolosi viene data comunicazione alla Provincia di Lecco che provvede alla rimozione tramite le ditte incaricate.

Dotazioni Tecnologiche e Personale

I mezzi comunali utilizzati per le operazioni di pulizia manuale e vuotatura cestini sono:

- n. 1 motocarro a benzina,
- n. 1 motocarro diesel,
- n. 1 soffiatore,

- n. 1 aspirafoglie,
- n. 2 decespugliatori.

Il personale comunale impiegato nelle suddette attività è costituito da n. 2 unità.

2) RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Il servizio svolto su tutto il territorio comunale da ditta appaltatrice, prevede la raccolta domiciliare separata della frazione secca riciclabile (sacco multileggero), carta e cartone, organica, indifferenziata residuale.

Il servizio è espletato dalla ditta appaltatrice su tutto territorio comunale con il calendario di raccolta di seguito riportato:

MATERIALE	SACCO	TIPO DI RACCOLTA	FREQUENZA	GIORNI
FRAZIONE UMIDA	BIODEGRADIBILE	A DOMICILIO	BISETTIMANALE	MARTEDI' E GIOVEDI'
FRAZIONE RESIDUALE DA SMALTIRE	TRASPARENTE	A DOMICILIO	SETTIMANALE	VENERDI'
FRAZIONE SECCA RICICLABILE	VIOLA	A DOMICILIO	QUINDICINALE	MARTEDI'
CARTA, CARTONE, GIORNALI e RIVISTE	GIALLO	A DOMICILIO	QUINDICINALE	MARTEDI'

I sacchi a perdere (viola, trasparente e giallo) vengono posti pieni e chiusi a cura degli utenti presso i luoghi individuati in conformità al regolamento vigente relativo al servizio di nettezza urbana. Il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani prevede la raccolta separata della frazione umida con il sistema del sacco biodegradabile. Gli addetti alla raccolta devono provvedere alla pulizia da eventuali rifiuti presenti sul luogo di deposito dei sacchi. I rifiuti raccolti sono trasportati e conferiti direttamente agli impianti di trattamento e/o smaltimento in base alla loro tipologia.

Presso i cimiteri di Arlate e di Calco viene effettuata la raccolta della “frazione verde” (fiori e rifiuto verde in genere) a mezzo cassonetti posizionati all’interno e all’esterno dei cimiteri.

2.1 Raccolta e trasporto del vetro porta a porta

Da febbraio 2013, come da obiettivi del Piano finanziario 2013, è iniziata la raccolta del vetro porta a porta, eliminando tutte le campane del vetro presenti sul territorio. La raccolta viene effettuata dalla ditta appaltatrice per lo smaltimento dei rifiuti (Silea Spa) con cadenza quindicinale, il giovedì.

2.2 Raccolta dei rifiuti provenienti dai cimiteri comunali

Il servizio, a frequenza settimanale, consiste nello svuotamento dei cassonetti posizionati presso i cimiteri comunali per il conferimento dei rifiuti solidi urbani provenienti dal culto, dalle operazioni di pulizia e di manutenzione ordinaria, con esclusione dei rifiuti speciali e pericolosi.

2.3 Raccolta rifiuti abbandonati abusivamente

L’operatore ecologico, dipendente del Comune, cura, su segnalazione dell’ufficio Tecnico, la raccolta di tutti i rifiuti abbandonati abusivamente lungo le strade e le aree pubbliche anche se per dimensione e quantità necessitanti dell’ausilio di pala caricatrice gommata e di trasporto di questi presso l’impianto di smaltimento.

2.4 Area Ecologica – Via Calendoni

Il servizio, gestito in convenzione dalla Ditta Il Trasporto, consente l’accesso all’area alle utenze domestiche e non domestiche del territorio comunale, nei seguenti giorni ed orari:

GIORNO	DALLE	ALLE
MARTEDI'	9,00	12,00
GIOVEDI'	15,00	17,00
SABATO	9,00	12,00
SABATO solo dal 1 aprile al 31 ottobre	14,00	17,00

Possono essere conferiti tutti i rifiuti classificati come assimilati ai rifiuti urbani in base all'apposito Regolamento.

2.5 Indumenti/abiti, coperte e scarpe usati

Per la raccolta degli indumenti/abiti usati sono stati posizionati in zone diverse del territorio comunale cassonetti appositi che vengono svuotati periodicamente dalle seguenti realtà convenzionate:

- Humana People to People Italia
- Cooperativa sociale Padre Daniele Badiali
- Unione Italiana ciechi

Tale tipologia di rifiuto può essere conferito anche presso il centro di raccolta rifiuti comunale.

2.6 Altri servizi di raccolta

- RAEE - I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (frigoriferi, televisori, computer, lavatrici, cucine a gas, ecc.) vengono ritirati gratuitamente a domicilio oppure possono essere conferiti presso la piattaforma ecologica. Il servizio è attivo solo per le utenze domestiche;
- PILE - La raccolta delle pile esaurite viene effettuata con 15 contenitori dislocati sul territorio comunale oppure presso la piattaforma ecologica.
- MEDICINALI - La raccolta dei farmaci scaduti viene effettuata con apposito contenitore presso l'unica farmacia di Calco.

2.7 Ecostazione mobile

Ogni terzo mercoledì del mese: dalle 11.00 alle 11.45 in via Nazionale e dalle 12.00 alle 13.00 ad Arlate (parcheggio Cimitero), è presente in paese una ecostazione mobile per la raccolta di:

- olio vegetale usato
- toner
- schede elettroniche
- batterie
- vernici
- bombolette spray
- lampade al neon

3) STATISTICHE

Nella seguente tabella sono contenuti i dati ufficiali relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Calco negli anni dal 2013 al 2015, specificando il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata ed il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata.

RACCOLTA NON DIFFERENZIATA (tonnellate/anno)

	2013	2014	2015
Rifiuti urbani non differenziati	682,25	811,77	772,31
Residui della pulizia stradale (terre spazzamento)	72,95	42,03	44,82

RACCOLTA DIFFERENZIATA (tonnellate/anno)

	2013	2014	2015
Scarti vegetali	483,96	499,53	565,24
Oli e grassi commestibili	0,89	0,88	0,54
Vernici inchiostri adesivi e resine	0,41	0,57	0,44
Medicinali	0,42	0,39	0,34
Batterie e pile	0,23	0,20	0,25
Accumulatori	0,30	0,33	0,37
Legni non contenenti sostanze pericolose	78,95	93,00	91,12
Metallo	13,21	19,10	23,98
Rifiuti ingombranti	153,42	159,83	156,06
Imballaggi in carta e cartone	244,35	245,73	229,03
Imballaggi in plastica	2,37	2,08	1,76
Imballaggi in vetro	185,84	178,44	190,39
Raccolta multi materiale (frazione secca)	80,02	78,88	76,68
Frazione organica	334,99	474,83	464,87
Rifiuti urbani non pericolosi (toner per stampa, rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, inerti)	142,29	163,83	143,14
Rifiuti urbano pericolosi (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose – spray – sorgenti luminose – tv – piccoli elettrodomestici – grandi bianchi – freddo e clima)	0,61	0,23	0,11

RACCOLTA SEPARATA DI RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE) (tonnellate/anno)

	2013	2014	2015
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio – sorgenti luminose	0,29	0,14	0,12
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi – freddo e clima	3,36	3,47	4,01
Apparecchiature elettriche ed elettroniche diverse dalle precedenti contenenti componenti pericolosi – grandi bianchi	6,55	6,06	4,54
Apparecchiature elettriche ed elettroniche diverse – piccoli elettrodomestici e Tv e monito	12,78	12,84	14,26

4) OBIETTIVI

4.1 OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

4.2 OBIETTIVI SOCIALI

Miglioramento della qualità territoriale: grazie alla piattaforma ecologica ed alla raccolta a domicilio, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, ci si attende una ormai costante quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade.

5) MODELLO GESTIONALE

Il Comune gestisce l'intero ciclo di igiene urbana con un unico affidamento a società per azioni a capitale pubblico. Pertanto il presente Piano finanziario è redatto, in conformità al dettato del DPR 27/4/99, n. 158, sulla scorta delle previsioni di spesa ed investimenti sia diretti, che comunicati dai diversi enti, imprese e aziende e partecipate.

6) PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

L'intento principale di questa Amministrazione è quello di sensibilizzare l'utenza ad un utilizzo rigoroso del servizio nel rispetto delle modalità con cui lo stesso si svolge. A tal fine a tutti i nuovi utenti vengono consegnati, unitamente al secchiello per la raccolta dell'umido e del vetro e ai sacchi gialli e viola, anche dépliant illustrativi molto dettagliati nei quali sono indicate tutte le modalità di smaltimento e raccolta, nonché i giorni e gli orari di apertura della piattaforma ecologica.

A cavallo di ogni anno (dicembre/gennaio) viene inoltre distribuito a tutta la popolazione il calendario della raccolta dei rifiuti con l'intento di aiutare i cittadini ad effettuare una raccolta differenziata di qualità, unitamente a tre rotoli di sacchi, uno per ciascun colore (viola, giallo e trasparente).

7) PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In attuazione del piano degli investimenti anno 2017/2019, il Comune di Calco ha redatto il progetto preliminare dell'ampliamento del Centro di Raccolta prevista come opera nel 2019.

Il progetto prevede sostanzialmente il raddoppio dell'area destinata a Centro di Raccolta Rifiuti.

L'ampliamento non aumenta o varia le tipologie di rifiuti raccolti, ma migliora la fruibilità e la sicurezza dell'uso del centro da parte della popolazione, raddoppiando di fatto, il numero delle isole di sosta dei container, della superficie della zona protetta da tettoia e del piazzale di manovra.

C. Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi sopra descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dalla L. 147/2013. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole voci di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato). Preliminarmente occorre definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2017 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

1) DEFINIZIONI

La struttura dei costi del presente Piano Finanziario viene articolata nelle seguenti macrocategorie:

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE – CG

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

a) CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati

In tali costi sono compresi:

- Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL
- Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT
- Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS
- Altri Costi = AC

b) CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

- Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD
- Costi di Trasporto e Trattamento e Riciclo = CTR (al netto dei proventi a vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)

COSTI COMUNI - CC

In tali costi sono compresi:

- Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC
- Costi Generali di Gestione. In tali costi vanno ricompresi quelli relativi al personale = CGG
- Costi Comuni Diversi = CCD

COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK

I costi d'uso del capitale comprendono:

Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R.) della ditta appaltatrice dei servizi.

2) CALCOLO TOTALE TARIFFA

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$Ta = (CG+CC) a-1 * (1 + IPa - Xa) + CKa$$

Dove:

Ta: totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG: costi di gestione del ciclo dei rifiuti

CC: costi comuni

a-1: anno precedente a quello di riferimento

IPa: inflazione programmata per l'anno di riferimento

Cka: costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento

I valori assunti nel nostro Comune da questi indici sono riportati nella seguente tabella:

Costi Fissi e Variabili	Parte Fissa	Parte Variabile	Totali
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	41.229,08		41.229,08
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	76.848,87		76.848,87
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	139.984,57		
CDD – Costi comuni diversi	14.892,08		
AC – Altri costi operativi di gestione	8.654,93		
CK – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	9.774,52		
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		19.673,59	19.673,59
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		95.598,44	95.598,44
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		52.546,29	52.546,29
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		73.811,33	73.811,33
Totali	291.384,05	241.629,65	533.013,70

2.2 Suddivisione dei costi sostenuti in parte fissa e parte variabile

Come si evince dalla tabella sopra riportata, la ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile, risulta così definita:

- 54,67% quota parte fissa
- 45,33% quota parte variabile

3) SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze deve avvenire, come prevede l'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, secondo "criteri razionali" e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche. Ai fini del presente Piano Finanziario, il criterio di riparto dei COSTI FISSI fra utenze domestiche e non domestiche è stato scelto valutando la percentuale di incidenza delle superfici e dei quantitativi di rifiuti prodotti tra utenze domestiche e non domestiche sul totale superfici/quantitàservite/prodotte.

Si è pertanto pervenuti alla seguente ripartizione dei costi fissi:

- 69,24% per le utenze domestiche (UD)
- 30,76% per le utenze non domestiche (UND)

Il "criterio razionale" che è stato utilizzato per la suddivisione dei COSTI VARIABILI, invece è quello fondato sulla produzione di rifiuti dalle due categorie di utenze.

In mancanza di misurazione "puntuale" dei rifiuti prodotti, il metodo consente di determinare i quantitativi di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche sulla base dei coefficienti di cui alle tabelle 4a e 4b dell'Allegato 1 del D.P.R. 15/1999 i quali esprimono non solo un mero "peso" in proporzione al quale vanno ripartiti i costi del servizio, ma "coefficienti potenziali di produzione in kg/mq. anno".

Dal punto di vista operativo, quindi, si è moltiplicato il valore minimo attribuito a ciascun coefficiente Kd per la superficie complessiva imponibile relativa a ciascuna tipologia. La sommatoria di questi prodotti ha determinato il quantitativo di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche e, per differenza con il quantitativo di rifiuti totale prodotti nell'anno 2015, si è determinato il quantitativo totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

In cifre la ripartizione è avvenuta come segue:

Quantitativo totale rifiuti prodotti nell'anno 2015:	Kg. 2.781.843,00
Da aree pubbliche da detrarre	Kg. 44.787,67
Quantitativo a carico utenze	<u>Kg. 2.737.055,33</u>

Quantitativo totale rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche secondo la metodologia sopra indicata nell'anno 2015 (vedi tabella che segue):
(29,77%)

Kg. 814.736,59

e, per differenza,

Quantitativo totale rifiuti prodotti dalle utenze domestiche nell'anno 2015:
(70,23%)

Kg. 1.922.318,74

Cat.	Descrizione	KD	Superficie Totale	KG/ANNUI
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	3.612,00	11.847,36
2	Cinematografi e teatri	2,5	549	1.372,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,2	17.472,00	73.382,40
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	2.047,00	12.793,75
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	36	101,52
7	Alberghi con ristorante	9,85	590	5.811,50
8	Alberghi senza ristorante	7,76	40	310,40
9	Case di cura e riposo	8,2	1.770,00	14.514,00
10	Ospedali	8,81	730	6.431,30
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	13.236,00	116.212,08
12	Banche ed istituti di credito	4,77	414	1.974,78
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	5.787,39	47.167,23
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	270	2.451,60
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	348	1.712,16
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	631	5.647,45
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	4.655,00	31.467,80
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	1.055,00	9.442,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	38.913,00	121.797,69
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,5	25.312,00	113.904,00
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	2.002,00	91.431,34
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	216	8.592,48
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	875	28.385,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	2.908,00	48.127,40
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,6	32	403,20
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	506	29.732,56
28	Ipermercati di generi misti	12,82	4.284,00	54.920,88
	Totali		128.290,30	839.934,63
	Indice correzione Kg non domestiche	0,97%		814.736,59

Pertanto la suddivisione dei costi variabili tra utenze domestiche (UD) e utenze non domestiche (UND) verrà effettuata, applicando le percentuali sopra determinate (70,23% UD – 29,77% UND).

4) DATI DI RIFERIMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA FISSA E VARIABILE PER UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, così come da previsione contenuta nel comma 2 dell'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999.

L'importo addebitato al singolo utente è pertanto dato dalla somma di due componenti (struttura "binomia"):

- a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle **utenze domestiche** viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Ka) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sempre sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999 (denominati Kb).

Sempre sulla base dei criteri stabiliti dal DPR 158/1999, sia la quota fissa che la quota variabile delle **utenze non domestiche** viene ripartita sulla base dei metri quadrati occupati da ciascuna delle categorie determinate dal DPR n. 158/1999 in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (Kc per la parte fissa e Kd per la parte variabile) nell'ambito degli intervalli presenti nello stesso DPR 158/1999.

5) INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI K

5.1 INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 non pone possibilità di variazione, se non geografico/dimensionali (comuni fino e oltre 5 mila abitanti, ubicati al Nord, Centro o Sud, per un totale di sei classi), di applicazione del coefficiente Ka, relativo alla ripartizione dei costi fissi.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi variabili è invece presente, per ciascuna categoria, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale deve essere operata la scelta del coefficiente Kb.

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2017 si è stabilito di applicare, come gli scorsi anni, il coefficiente minimo di legge per tutte le classi di utenza domestica.

5.2 INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI "K" PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

Per quanto riguarda le utenze non domestiche il D.P.R. 158/1999 evidenzia, per entrambe le componenti (fissa e variabile) della tariffa, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale operare la scelta.

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2017 si è stabilito di operare una scelta di base, mantenendo i coefficienti relativi sia alla parte fissa (Kc) che alla parte variabile (Kd) ridotti al minimo di legge per 25 classificazioni presenti in Calco e basate sull'attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Per le categorie oggetto di variazione dei coefficienti si è rimasti comunque appena discosti dal limite minimo previsto dalla norma.

PIANO FINANZIARIO 2017

COSTI FISSI E VARIABILI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALI
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	41.229,08		41.229,08
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	76.848,87		76.848,87
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	139.984,57		139.984,57
CCD - Costi comuni diversi	14.892,08		14.892,08
AC - Altri costi operativi di gestione	8.654,93		8.654,93
CK - Costi d'uso del capitale (ammontamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	9.774,52		9.774,52
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		19.673,59	19.673,59
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		95.598,44	95.598,44
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		52.546,29	52.546,29
CTR - Costi di trattamento e riciclo, la netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		73.811,33	73.811,33
Totali	291.384,05	241.629,65	533.013,70
	54,67	45,33	100%

PREVISIONE ENTRATA			533.013,70
AGEVOLAZIONE PREVISTE DA REGOLAMENTO			25.758,36
MINORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			9.906,14
ENTRATA TEORICA	310.880,86	257.797,34	568.678,20

UTENZE DOMESTICHE	215.253,91	181.059,06	396.312,96
% SU TOTALE DI COLONNA	69,24	70,23	69,69
% SU TOTALE UTENZE DOMESTICHE	54,31	45,69	100,00

UTENZE NON DOMESTICHE	95.626,95	76.738,28	172.365,24
% SU TOTALE DI COLONNA	30,76	29,77	30,31
% SU TOTALE UTENZE NON DOMESTICHE	55,48	44,52	100,00

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO ANNO 2015	kg	%
TOTALE RSU	2.781.843,00	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	44.787,67	1,61
A CARICO UTENZE	2.737.055,33	
UTENZE NON DOMESTICHE	814.736,59	29,77
UTENZE DOMESTICHE	1.922.318,74	70,23
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,97

Calcolo Tariffe utenze domestiche

Riepilogo Famiglie

Famiglie	Nuclei Fam.	Superficie tot. abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coeff. parte fissa	Coeff. parte variabile
	n	m2	%	m2	Ka	Kb
Famiglie di 1 componente	755	88.472,49	29,62	117,18	0,8	0,6
Famiglie di 2 componenti	692	93.037,00	27,15	134,45	0,94	1,4
Famiglie di 3 componenti	472	62.870,00	18,52	133,20	1,05	1,8
Famiglie di 4 componenti	418	54.632,00	16,40	130,70	1,14	2,2
Famiglie di 5 componenti	121	15.762,73	4,75	130,27	1,23	2,9
Famiglie di 6 o più componenti	91	17.900,00	3,57	196,70	1,3	3,4
Totali	2549	332.674,22	100,00	130,51		

Quota Fissa

Famiglie	Gettito QF	Quota Fissa
	Euro	Euro/ m2
Famiglie di 1 componente	46.281,73	0,52
Famiglie di 2 componenti	57.186,68	0,61
Famiglie di 3 componenti	43.166,23	0,69
Famiglie di 4 componenti	40.725,21	0,75
Famiglie di 5 componenti	12.677,92	0,80
Famiglie di 6 o più componenti	15.216,25	0,85
Totali	215.254,02	

Quota Variabile

Famiglie	Gettito QF	Quota Fissa
	Euro	Euro/ m2
Famiglie di 1 componente	21.296,63	28,21
Famiglie di 2 componenti	45.545,64	65,82
Famiglie di 3 componenti	39.941,76	84,62
Famiglie di 4 componenti	43.232,63	103,43
Famiglie di 5 componenti	16.496,66	136,34
Famiglie di 6 o più componenti	14.545,64	159,84
Totali	181.058,96	

Calcolo tariffe utenze non domestiche

Riepilogo Utenze

N.	Attività	Numero oggetti	Superficie totale categoria	Quota attività	Superficie media locali
		n	m2	%	m2
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	19	3.612,00	2,82	190,11
2	Cinematografi e teatri	2	549,00	0,43	274,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	41	17.472,00	13,62	426,15
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5	2.047,00	1,60	409,40
6	Esposizioni, autosaloni	1	36,00	0,03	36,00
7	Alberghi con ristorante	4	590,00	0,46	147,50
8	Alberghi senza ristorante	3	40,00	0,03	13,33
9	Case di cura e riposo	9	1.770,00	1,38	196,67
10	Ospedali	14	730,00	0,57	52,14
11	Uffici, agenzie, studi professionali	99	13.236,00	10,32	133,70
12	Banche ed istituti di credito	5	414,00	0,32	82,80
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	28	5.787,39	4,51	206,69
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4	270,00	0,21	67,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2	348,00	0,27	174,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	18	631,00	0,49	35,06
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	32	4.655,00	3,63	145,47
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8	1.055,00	0,82	131,88
20	Attività industriali con capannoni di produzione	31	38.913,00	30,33	1.255,26
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	72	25.312,00	19,73	351,56
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8	2.002,00	1,56	250,25
23	Mense, birrerie, amburgherie	2	216,00	0,17	108,00
24	Bar, caffè, pasticceria	13	875,00	0,68	67,31
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	10	2.908,00	2,27	290,80
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1	32,00	0,02	32,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3	506,00	0,39	168,67
28	Ipermercati di generi misti	2	4.284,00	3,34	2.142,00
	Totali	436	128.290,39	100,00	294,24

Quota Fissa e Quota Variabile

N.		Gettito QF	Quota Fissa	Gettito QV	Quota Variabile
		Euro		Euro/m2	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.350,72	0,37	1.082,40	0,30
2	Cinematografi e teatri	153,98	0,28	125,39	0,23
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	8.330,49	0,48	6.704,36	0,38
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.454,42	0,71	1.168,86	0,57
6	Esposizioni, autosaloni	11,44	0,32	9,28	0,26
7	Alberghi con ristorante	661,9	1,12	530,95	0,90
8	Alberghi senza ristorante	35,53	0,89	28,36	0,71
9	Case di cura e riposo	1.654,74	0,93	1.326,03	0,75
10	Ospedali	730,24	1,00	587,58	0,80
11	Uffici, agenzie, studi professionali	13.240,31	1,00	10.617,37	0,80
12	Banche ed istituti di credito	224,48	0,54	180,42	0,44
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5.356,43	0,93	4.309,29	0,74
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	280,18	1,04	223,98	0,83
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	195,2	0,56	156,43	0,45
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	643	1,02	515,96	0,82
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3.568,55	0,77	2.874,96	0,62
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.075,07	1,02	862,66	0,82
20	Attività industriali con capannoni di produzione	13.824,07	0,36	11.127,68	0,29
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	13.015,08	0,51	10.406,50	0,41
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	10.425,02	5,21	8.353,35	4,17
23	Mense, birrerie, amburgherie	979,38	4,53	785,03	3,63
24	Bar, caffè, pasticceria	3.239,37	3,70	2.593,31	2,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5.491,66	1,89	4.397,02	1,51
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	46,07	1,44	36,84	1,15
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3.391,78	6,70	2.716,43	5,37
28	Ipermercati di generi misti	6.247,87	1,46	5.017,68	1,17
	Totale	95.627,00		76.738,11	